

## CAPITOLO 3 - CHAPTER 3

# I LIMITI DELLA PIANURA BOUNDARY OF THE PO PLAIN

AUGUSTO BIANCOTTI

### 3.1 Il contorno della pianura verso i rilievi circostanti e l'evidenza morfologica del limite

Il limite della pianura è netto lungo la maggior parte del perimetro al piede delle Alpi, dove i dislivelli tettonici tendono ad essere forti, i processi d'erosione e l'accumulo ai piedi delle montagne intensi. Anche i margini fra i rilievi delle Prealpi e la pianura vanno considerati nell'ambito dei contatti fra una catena alpina e una piana subalpina: quelle strutture, incluse nelle Alpi, sono infatti state coinvolte nei processi tettonici comuni al resto della catena.

In corrispondenza di alcune fasce ai bordi, dove si sviluppano forme di transizione, il limite è invece sfumato o impreciso: in questi casi talora il disegno delle isoipse è stato esteso al di fuori dell'area rilevata, allo scopo di evidenziare questa transizione, in particolare lungo le propaggini dell'Appennino emiliano dove le variazioni di pendenza sono graduali. Nei particolari, il limite con i rilievi circostanti può essere netto, oppure sfumato o impreciso. Nei casi di indeterminazione, potrebbero essere considerate parti della pianura, convenzionalmente, le aree con dislivelli inferiori o pari a 75 m entro quadrati di 4 x 4 km (Demek, 1982). Inoltre, nella *Carta geomorfologica della Pianura Padana*, è stato posto un limite, anche questo convenzionale, al disegno in corrispondenza degli sbocchi vallivi, dove la rappresentazione cartografica si spinge fino al punto in cui la larghezza del fondovalle si riduce a meno di 3 km. In casi particolari, al fine di non interrompere la continuità delle forme, sono compresi nello spazio studiato alcuni corridoi più stretti, per esempio nel solco che il fiume Tanaro ha inciso nelle colline del Bacino Terziario Piemontese fra le pianure cuneesi ed alessandrina.

Il margine dell'Altopiano di Poirino (Piemonte) verso le colline di Asti è stato delineato usando un segno grafico diverso da quello dei rilievi pre-quadernari emergenti dalla pianura. In quella zona, infatti, le Colline di Asti sono depresse rispetto all'unità morfologica dell'altopiano, che è

### 3.1 *Boundary of Po Plain towards surrounding reliefs and its morphological evidence*

*The boundary is clearcut along most of its perimeter, as usual in contacts between the Alps and the plains, where changes in altitude due to tectonic activity tend to be strong, with intense erosional processes and accumulation at the foot of mountains.*

*Along some border belts, where transition forms develop, the boundary is blurred or poorly defined: in these cases, the drawing of contour lines was extended outside the study area, with the aim of highlighting such transitions, particularly along the foothills of the Emilian Apennine where slope variations are gradual. In its details, the boundary with surrounding reliefs may be clearcut, blurred, or poorly defined. In cases of poor definition, areas with differences in altitude of 75 m or less within squares of 4x4 km may conventionally be considered as belonging to the plain (Demek, 1982). Moreover, a boundary, again conventional, has been placed on the Geomorphological Map of Po Plain at valley mouths, where cartographic representation reaches the point at which the width of the valley bottom is reduced to less than 3 km. In particular cases, in order not to interrupt landform continuity, the studied space includes some narrower corridors, e.g., the cut made by the river Tanaro in the hills of the Tertiary Piemonte Basin between the Cuneo and Alessandria plains.*

*The boundary of the Poirino plateau (Piemonte) toward the Asti Hills is marked by a sign unlike those bordering the pre-Quaternary reliefs emerging from the plain. In this area, the Asti Hills are depressed with respect to the morphological unit of the plateau, which was mainly included in this study of the Po Plain. The boundary functions as a precise geomorphological indicator of the environmental variations imposed by the diversion of the river*